

Una proposta di legge dell'on. Teodori sulla scuola di religione sia a carico delle Chiese

L'on. Massimo Teodori, deputato del Partito Radicale, ha presentato in maggio alla Camera una proposta di legge per regolamentare in un modo nuovo (cioè nel modo esistente prima del Concordato) l'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche.

I due articoli della proposta (elaborati dall'Associazione per la libertà religiosa in Italia) stabiliscono:

Art. 1 - La scuola pubblica, di ogni ordine e grado, non è obbligata ad accogliere tutti gli alunni di esperienza, morali, affettivi e ambientali di cui l'alunno sia portatore. E' invece favorevole lo svolgere e l'esprimersi della sua personalità e contribuire alla formazione di un costante senso religioso, comprensione e di rispetto tra soggetti di differenti posizioni in materia di religione, siano essi credenti o non credenti.

Art. 2 - Nei locali delle scuole pubbliche di ogni ordine e grado, su domanda degli alunni aventi tale prescritta o altrimenti dei loro genitori o tutori, saranno organizzate dalla Chiesa cattolica e da Chiese di altra confessione religiosa, lezioni di educazione religiosa, attività di studio, di ricerca, di fuori dai programmi e dal orario scolastico. I relativi oneri finanziari saranno a carico di ciascuna Chiesa.

In sostanza il progetto di legge prevede lezioni facoltative di religione, per cui l'insegnamento della scuola pubblica si limiterebbe a mettere a disposizione i locali dei propri istituti di ogni ordine e grado. A richiesta di alunni o genitori le lezioni sarebbero liberamente organizzate dalla Chiesa cattolica o dagli altri culti a proprie spese.

Con Teodori ha invitato i colleghi socialisti, democristiani, repubblicani, liberali e della Sinistra indipendente, «oltreché naturalmente i membri del gruppo radicale», a sostenere con la firma la sua proposta. Essa, ha dichiarato, è una proposta radicale, tende a costituire un punto fermo laico in materia di insegnamento religioso.

Con tale legge, che tutela la formazione e lo sviluppo autonomo della personalità del bambino e dell'adulto, si apprende la scuola a liberamente apporre delle varie espressioni del «suo» «suo» «suo», verrebbe eliminato il privilegio confessionale tuttora esistente.

La revisione del Concordato non deve essere occasione per ribadire vecchi vincoli o imporre dei nuovi. Essa deve scegliere quegli elementi compatibili con la Costituzione della Repubblica, ribadendo quell'uguaglianza dei credenti e dei non credenti.

La riforma della legislazione scolastica in materia di religione, in base ai principi della Costituzione, è stata chiesta dall'Associazione per la libertà religiosa in Italia (ALRI, via Bassini 39, Milano) in unquadro concreto nella relazione approvata nel febbraio 1980 dal Consiglio direttivo dell'ALRI.

Parrocchia di Pinerolo per il laicismo a scuola

Insegnamento della religione nelle scuole e tassa per l'esonero di questo insegnamento. La cristiani dei due gruppi (cattolici e protestanti) hanno presentato ai comitati diocesani della parrocchia di Pinerolo una istanza di questa natura: «Da diversi anni — inizia la dichiarazione — portiamo avanti la ricerca, il dibattito e la ricerca per una scuola corretta, laica, nella quale il fatto religioso venga affrontato in modo neutrale. In pratica abbiamo rinunciato all'insegnamento della religione cattolica nella scuola media inferiore e superiore, mentre dal 1977 non facciamo più le lezioni integrative della scuola elementare "Colodi".»

Secondo punto il documento della Parrocchia, riferendosi alla disposizione ministeriale che impone l'uso della carta bollata (lire 70) a chi chiede l'esonero dalla tassa di religione, define tale imposta una «tassa sulla coscienza» tanto più ingiusta, quanto l'esonero dall'insegnamento religioso cattolico è da ritenersi «un diritto in qualche modo contemplato nella Costituzione italiana e non un lavoro concesso».

«Qualora dal punto di vista legale non si possa fare a meno di tale tassa, chiediamo che il provvedimento venga discusso ed eventualmente annullato in considerazione solo per l'anno 1980-1981».

Spetta in prima persona agli studenti e alle loro organizzazioni «ripetere tutto il discorso sulla scuola laica, sul fatto religioso, sull'insegnamento della religione, sul Concordato, ma la comunità della Parrocchia di San Lazzaro chiede anche che «la cosa venga discussa dagli insegnamenti di religione, dall'Ufficio catechistico e dal Vicario».

«Il documento» che ha spinto questa istanza è stato firmato da una ventata di studenti e genitori, che hanno chiesto che «la cosa venga discussa dagli insegnamenti di religione, dall'Ufficio catechistico e dal Vicario».

«Il documento» che ha spinto questa istanza è stato firmato da una ventata di studenti e genitori, che hanno chiesto che «la cosa venga discussa dagli insegnamenti di religione, dall'Ufficio catechistico e dal Vicario».

Rassegna culturale

ENERGIA NUCLEARE

«Energia nucleare: un dilemma che coinvolge tutti», a cura di J. Francis e P. Abrecht, per Ed. Loescher, Torino, 1979, 110 pagine, 4.900.

Da 24 al 29 giugno 1979, a Sigtuna, in Svezia, si svolse un convegno su «rischi e potenzialità dell'espansione dell'energia nucleare». Promotore dell'incontro fu il Consiglio Ecumenico delle Chiese di Ginevra, già da tempo impegnato al problema nei suoi molteplici rapporti con il mondo.

La «Tavola Valdese» è una nota ai Ministri delle Finanze e della Pubblica Istruzione ha chiesto la revoca della decisione di sottoporre all'imposta di bollo da 700 lire la domanda per l'esonero dall'insegnamento della religione cattolica nelle scuole.

La «Tavola Valdese», dichiara il teologo e l'avvocato del ministero delle Finanze, il quale olteneva a interrompere la prassi costante di 50 anni, contrasta con gli artt. 2, 19, 21 della Costituzione, che assicurano ad ogni cittadino il pieno riconoscimento dell'etica di fede, intanto che la Nota contesta che l'istanza di esonero possa essere assimilata da una domanda volta a ottenere la privatizzazione di un edificio dell'istruzione pubblica, l'esonero dall'educazione fisica; essa invece è una dichiarazione con cui si informa il preside che si intende esercitare un diritto, e il preside non può opporsi perché tale diritto nasce dalla legge e non dall'organizzazione delle autorità scolastiche.

La «Tavola Valdese» rileva, infine, che «proprio all'inizio dell'attività scolastica si sono dovuti riscontrare frequenti casi nei quali, con le motivazioni più diverse, si è cercato di ostacolare l'attività di studio del bambino alla dispensa dell'insegnamento religioso cattolico».

L'Unione delle chiese evangeliche batteiste di Italia e la conferenza del 3° distretto valdomediano hanno recentemente invitato la comunità a prendere posizione.

IN PARLAMENTO SI DISCUTERA' LA REVISIONE DEL CONCORDATO

Il governo ripropone «dosatamente» al Parlamento, nelle trattative per la revisione del Concordato, l'abolizione dell'istituto di diritto, che si intende esercitare un diritto, e il preside non può opporsi perché tale diritto nasce dalla legge e non dall'organizzazione delle autorità scolastiche.

A sua volta, Cossiga invitò i deputati socialisti (Gomoli, Tomolo, Ago) a concordare con la delegazione vaticana «un progetto di revisione che riconosca i principi della Costituzione».

Cossiga ha concluso: «Dopo che questo approfondimento sarà compiuto e, comunque, prima della definitiva chiusura del negoziato, il governo in ottemperanza all'impegno che riconfermo, assunto davanti al Parlamento, si impegna a presentare una soluzione della Camera, riferita direttamente all'intera trattativa».

L'incarico del Ministro con il capigruppo della Camera è stato affidato a una serie d'interrogazioni dei gruppi laici presentate nell'ultima settimana. Le pressioni dei radicali che all'inizio della legislatura avevano chiesto l'abolizione dell'istituto della «tassa sulla coscienza».

Il controllo di conformità con i canoni costituzionali delle sentenze di nullità matrimoniale, pronunciate dai Tribunali ecclesiastici, sarebbero esercitate dalle Corti d'Appello italiane.

L'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche anziché l'esonero, dovrebbe essere chiesto dall'allievo o dal genitore all'inizio dell'anno scolastico.

Il ministro dell'Istruzione, socialista, liberali e repubblicani vogliono che la questione venga affrontata in Parlamento prima della stipulazione definitiva del Concordato.

Il ministro dell'Istruzione, socialista, liberali e repubblicani vogliono che la questione venga affrontata in Parlamento prima della stipulazione definitiva del Concordato.

S. Marino: Convegno sui diritti dei popoli

Nella Repubblica di San Marino il governo del Consiglio si è svolto nei giorni 27-28-29 giugno, organizzato dal Dicastero sammarinese della Pubblica Istruzione e Cultura in collaborazione con la Fondazione Leo Baeck e la Lega Internazionale per i diritti dei popoli. Il tema del convegno era: «I diritti dell'uomo e i diritti dei popoli».

Il ministro dell'Istruzione, socialista, liberali e repubblicani vogliono che la questione venga affrontata in Parlamento prima della stipulazione definitiva del Concordato.

L'INCONTRO

PRETURA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale

N. 405/80 R.E.S. In data 6-5-1979 il Pretore di Torino, dr. G. ACOSTINO ha pronunciato il seguente decreto CRUDO GREGORIO, nato a S. Onofrio il 21-11-1944, residente in Torino, Via Moniesimo n. 37, per avere in violazione dell'art. 720 C.P. partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via Rivara n. 16.

condanna il suddetto alla pena di L. 40.000 di ammenda oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

PER ESTRATTO CONFORME ALL'ORIGINALI. Torino, il 4 aprile 1980. IL DIRETTORE DI SEZIONE (Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 406/80 R.E.S. In data 6-5-1979 il Pretore di Torino, dr. G. CASALBORE ha pronunciato il seguente decreto RUSSO GIUSEPPE, nato a Bronte il 19-2-1954, residente in Torino, Via Roveda n. 37, per avere in violazione dell'art. 720 C.P. partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via Benveggenio n. 16.

condanna il suddetto alla pena di L. 50.000 di ammenda oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

PER ESTRATTO CONFORME ALL'ORIGINALI. Torino, il 4 aprile 1980. IL DIRETTORE DI SEZIONE (Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 407/80 R.E.S. In data 6-5-1979 il Pretore di Torino, dr. F. BERTINETTI ha pronunciato il seguente decreto DROVETTO DEMARIA ADELIO, residente in Torino, Via Po n. 114, nato il 23-5-1919, in violazione dell'art. 720 C.P. partecipò al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via Po n. 114.

condanna il suddetto alla pena di L. 70.000 di ammenda oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

PER ESTRATTO CONFORME ALL'ORIGINALI. Torino, il 4 aprile 1980. IL DIRETTORE DI SEZIONE (Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 408/80 R.E.S. In data 6-5-1979 il Pretore di Torino, dr. F. BERTINETTI ha pronunciato il seguente decreto LAVERDE ROBERTO, nato a Caltanissetta il 12-10-1952, residente in Torino, Via S. Giulia n. 55, per avere in violazione dell'art. 720 C.P. partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via S. Giulia n. 55.

condanna il suddetto alla pena di L. 40.000 di ammenda oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

PER ESTRATTO CONFORME ALL'ORIGINALI. Torino, il 4 aprile 1980. IL DIRETTORE DI SEZIONE (Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 409/80 R.E.S. In data 6-5-1979 il Pretore di Torino, dr. G. CASALBORE ha pronunciato il seguente decreto LAMPIS ANTONIO, nato a Magonza il 28-8-1955, residente in Torino, Via Graziadea n. 78, per avere in violazione dell'art. 720 C.P. partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via Graziadea n. 78.

condanna il suddetto alla pena di L. 40.000 di ammenda oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

PER ESTRATTO CONFORME ALL'ORIGINALI. Torino, il 4 aprile 1980. IL DIRETTORE DI SEZIONE (Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 410/80 R.E.S. In data 6-5-1979 il Pretore di Torino, dr. G. CASALBORE ha pronunciato il seguente decreto RAGOLIA PASQUINO, nato il 21-1-1955 a Resana, residente in Torino, via Turati n. 39, per avere in violazione dell'art. 720 C.P. partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via Benveggenio n. 16.

condanna il suddetto alla pena di L. 40.000 di ammenda oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

PER ESTRATTO CONFORME ALL'ORIGINALI. Torino, il 4 aprile 1980. IL DIRETTORE DI SEZIONE (Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 411/80 R.E.S. In data 6-5-1979 il Pretore di Torino, dr. G. CASALBORE ha pronunciato il seguente decreto ALFONSO BELLANDI, «L'Europa del Regno», residente in Torino, via Roma n. 11, per avere in violazione dell'art. 720 C.P. partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via Benveggenio n. 16.

condanna il suddetto alla pena di L. 50.000 di ammenda oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

PER ESTRATTO CONFORME ALL'ORIGINALI. Torino, il 4 aprile 1980. IL DIRETTORE DI SEZIONE (Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 412/80 R.E.S. In data 6-5-1979 il Pretore di Torino, dr. G. CASALBORE ha pronunciato il seguente decreto PIACELLI ROBERTO, nato a Casale Monferrato il 2-2-1957, residente in Torino, via Gioiardi n. 17, per avere in violazione dell'art. 720 C.P. partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via Gioiardi n. 17.

condanna il suddetto alla pena di L. 40.000 di ammenda oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

PER ESTRATTO CONFORME ALL'ORIGINALI. Torino, il 4 aprile 1980. IL DIRETTORE DI SEZIONE (Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 413/80 R.E.S. In data 6-5-1979 il Pretore di Torino, dr. S. MESCHINI ha pronunciato il seguente decreto MARINI MARINO, nato a Pergine Valdarno il 24-10-1935, residente in Torino, c.so Moncalieri n. 245, per avere in violazione dell'art. 720 C.P. partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via S. Chiara n. 41.

condanna il suddetto alla pena di L. 90.000 di ammenda oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

PER ESTRATTO CONFORME ALL'ORIGINALI. Torino, il 30 maggio 1980. IL DIRETTORE DI SEZIONE (Giuseppe Giocoli)

CONTRIO

CONDANNATI CARBONI GIUSEPPE, nato il 11-3-33, di Casale Monferrato, residente in Torino, c.so Matteotti n. 15, per avere in violazione dell'art. 720 C.P. partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via Rubiana n. 33.

condanna il suddetto alla pena di L. 30.000 di ammenda oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

PER ESTRATTO CONFORME ALL'ORIGINALI. Torino, il 30 maggio 1980. IL DIRETTORE DI SEZIONE (Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 554/80 R.E.S. N. 502241 C.P. In data 25-1-1980 il Pretore di Torino, dr. A. PIGNATELLI ha pronunciato il seguente decreto GRANIERO NINA, nata a Lacedonia il 27-7-1931, residente in Torino, via Madonna delle Rose n. 24, per avere in violazione dell'art. 720 C.P. partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via Buscaquino n. 2.

condanna il suddetto alla pena di L. 60.000 di ammenda oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

PER ESTRATTO CONFORME ALL'ORIGINALI. Torino, il 30 maggio 1980. IL DIRETTORE DI SEZIONE (Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 552/80 R.E.S. N. 403272 C.P. In data 11-5-1980 il Pretore di Torino, dr. A. PIGNATELLI ha pronunciato il seguente decreto BASILE GIUSEPPE, nato a Braolghiano il 24-11-1949, residente in Torino, via S. Ilario n. 13, per avere in violazione dell'art. 720 C.P. partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via Buscaquino n. 2.

condanna il suddetto alla pena di L. 60.000 di ammenda oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

PER ESTRATTO CONFORME ALL'ORIGINALI. Torino, il 30 maggio 1980. IL DIRETTORE DI SEZIONE (Giuseppe Giocoli)

CONTRIO BERGOZZINI LUIGI, nato a Bondone il 30-9-1930, residente in Torino, via Maria Vittoria n. 11, per avere in violazione dell'art. 720 C.P. partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via Bolognina n. 2.

condanna il suddetto alla pena di L. 50.000 di ammenda oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

PER ESTRATTO CONFORME ALL'ORIGINALI. Torino, il 30 maggio 1980. IL DIRETTORE DI SEZIONE (Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 413/80 R.E.S. N. 4329/1979 R.G. In data 11-3-1979 il Pretore di Torino, dr. S. MESCHINI ha pronunciato il seguente decreto SANMARTINO EDUARDO, nato a Lucera il 16-11-1947, residente in Torino, via Giustini n. 4, per avere in violazione dell'art. 720 C.P. partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via Pesante Mauro n. 12.

condanna il suddetto alla pena di L. 40.000 di ammenda oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

PER ESTRATTO CONFORME ALL'ORIGINALI. Torino, il 4 aprile 1980. IL DIRETTORE DI SEZIONE (Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 414/80 R.E.S. N. 56120/79 R.G. In data 11-3-1979 il Pretore di Torino, dr. F. PALMISANO ha pronunciato il seguente decreto MUSUMECI GIUFFRÈ, nato a S. Lucia il 13-7-1935, nato in Torino, c.so Regina Margherita n. 162, per avere in violazione dell'art. 720 C.P. partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via Cavour n. 42.

condanna il suddetto alla pena di L. 40.000 di ammenda oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

PER ESTRATTO CONFORME ALL'ORIGINALI. Torino, il 8 aprile 1980. IL DIRETTORE DI SEZIONE (Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 500/80 R.E.S. N. 48465 R.G. In data 2-4-1980 il Pretore di Torino, dr. M. BELLONE ha pronunciato la seguente sentenza OLMO SERGIO, nato a Torino il 2-8-1955, residente in Torino, lungo Dora Siena n. 9, per avere in violazione dell'art. 720 C.P. partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via Cavour n. 42.

condanna il suddetto alla pena di L. 40.000 di ammenda oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

PER ESTRATTO CONFORME ALL'ORIGINALI. Torino, il 17 maggio 1980. IL DIRETTORE DI SEZIONE (Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 557/80 R.E.S. N. 5918/79 R.G. In data 11-12-1979 il Pretore di Torino, dr. F. PALMISANO ha pronunciato la seguente sentenza ROSSI DINO, nato a Dicomano il 28-1-1929, residente in Torino, via Canadina n. 17, per avere in violazione dell'art. 720 C.P. partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via Cavour n. 42.

condanna il suddetto alla pena di L. 120.000 di ammenda oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

PER ESTRATTO CONFORME ALL'ORIGINALI. Torino, il 30 maggio 1980. IL DIRETTORE DI SEZIONE (Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO Sezione Esecuzione Penale N. 558/80 R.E.S. N. 403953 C.P. In data 31-1-1980 il Pretore di Torino, dr. F. PALMISANO ha pronunciato il seguente decreto MIARI ANTONIO, nato a Guardia Veneta il 2-8-1927, residente in Torino, Lgo Toscana n. 23, per avere in violazione dell'art. 720 C.P. partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via Cavour n. 42.

condanna il suddetto alla pena di L. 50.000 di ammenda oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

PER ESTRATTO CONFORME ALL'ORIGINALI. Torino, il 30 maggio 1980. IL DIRETTORE DI SEZIONE (Giuseppe Giocoli)

Alberto Bolaffi filatelista dal 1890 filatelisti dal 1890 direzione generale via Roma 101 10123 Torino tel. 55.1655 (5 linee) teleg. Francobolaffi

filiali Torino via Roma 112, 10121 Torino telefoni 532.592/538.749 Milano via Montanapoleone 14 20121 Milano telefoni 799.894/5 Roma via Condotti 56 00187 Roma telefoni 679.655/8/9

Tutto e Tutto. Le nostre filiali sono a disposizione degli artigiani per tutti i tipi di credito agevolato per l'acquisto, l'ampliamento e l'ammmodernamento dei laboratori, per l'acquisto dei macchinari e delle scorte. Il credito agevolato per le imprese artigiane è legge nazionale e regionale. Una legge che riconosce nell'artigiano un settore qualificante della vita economica e sociale del Paese.

Per l'impresa artigiana. I nostri clienti sono anche 10.000 aziende artigiane che operano in tutti i settori merceologici. A queste imprese il «San Paolo» ha concesso crediti, a tutto il 1979, per oltre 250 miliardi di lire, contribuendo in modo determinante allo sviluppo economico dell'artigiano italiano.

per l'impresa artigiana. Tutto. Le nostre filiali sono a disposizione degli artigiani per tutti i tipi di credito agevolato per l'acquisto, l'ampliamento e l'ammmodernamento dei laboratori, per l'acquisto dei macchinari e delle scorte. Il credito agevolato per le imprese artigiane è legge nazionale e regionale. Una legge che riconosce nell'artigiano un settore qualificante della vita economica e sociale del Paese.

SAN PAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO A fianco degli artigiani di ogni settore e regione.

TRBA PACIFISTI USA E URSS studiano il "raggio della morte"

Mentre Stati Uniti e Unione Sovietica sono alle strette sul mondo sembra alle soglie di una possibile guerra, scienziati delle due superpotenze stanno lavorando per lo sviluppo di una nuova «generazione» di armi, che se messa a punto, potrebbe scongiurare l'attuale equilibrio del terrore e rendere ancor più minaccioso il tormentato trattato sulla limitazione delle armi strategiche, costringendo Washington e Mosca a rivedere dalla fondamenta la loro strategia militare.

Questa «generazione» di armi che si sta cercando di affinare è in sostanza il «mitico raggio della morte» ben noto ai cultori di letteratura fantascientifica, anche se il nome è stato meno reboante. I nomi appropriati, anzi due: raggio ad alta energia e raggio di particelle atomiche caricate.

Se e quando una delle due superpotenze riuscirà a possedere questa arma definitiva, sarà un disastro — almeno in teoria — distruggere i missili balistici intercontinentali dell'altra superpotenza. In sostanza, avrebbe il controllo del terrore, quella cosiddetta «distruzione reciproca assicurata», che ha finora tenuto, fino a oggi, dalla guerra atomica.

Il Pentagono ha ammesso nel 1978 che uno scienziato stava lavorando intorno alle applicazioni militari dei raggi laser e che questi avrebbero potuto essere pronti nel fine degli Anni Ottanta. Non si sa con precisione a che punto siano i sovietici. Chi dice, come il ministro della Difesa Usa Harold Brown, che non si sono prove di un impegno (e soprattutto di risultati dei ratti in questo campo) che, come l'antico capo del servizio segreto dell'aviazione George Keegan, che i russi stanno lavorando da 25 anni intorno a un raggio a protoni che sarebbe verso da 25 anni in grado di annientare in pochissimi minuti tutto l'arsenale nucleare degli Stati Uniti. Secondo questa fonte il raggio a protoni russo potrebbe essere operativo addirittura a partire dal 1983.

Clarence Robinson, specialista militare della prestigiosa rivista americana «Aviation week and space technology», ha pubblicato un lungo articolo che dice...

IN PROGETTO LA PACE dell'indiano R. S. Purohit

Il novoldiano indiano Ram Sahai Purohit, discepolo del Mahatma Gandhi, ha pubblicato un libro in cui definisce «minime» le possibilità di impiego. Nonostante le ricerche più volte pubblicate sul raggio della morte continuano e gli investimenti anche il New York Times rivela nel gennaio scorso che nel 1978 hanno più investito due mila milioni di dollari nelle ricerche su un'arma a base di raggi e che l'amministrazione Carter si è impegnata per 200 milioni di dollari nell'anno finanziario in corso.

Gli americani si stanno orientando verso i raggi laser ad alta energia, mentre i sovietici sembrano più propensi verso i raggi a protoni di alta energia. Le armi di protori siva di elettroni siva di idrogeno. Un raggio laser ad alta energia ha una larghezza più alta di un metro, mentre quella di un raggio di particelle atomiche caricate è di pochi centimetri.

M. M.

415 mila miliardi spesi nel mondo per le armi

Oltre 500 miliardi di dollari (cioè 415 mila miliardi di lire) è la somma che quest'anno in tutto il mondo è stata dedicata agli armamenti, gli arsenali contengono oltre 60 mila armi nucleari; tre quarti di tutti i satelliti lanciati nel mondo spazio hanno compiti militari. Queste alcune cifre contenute nel rapporto annuale «Arms and Disarmament» pubblicato dal SIPRI (Istituto Internazionale di Ricerche sulla Pace) e presentato a Ginevra. Il documento è stato presentato anche a Mosca, dove è stato approvato da una commissione di esperti. I dati, che sono basati sui rapporti di 150 paesi, vanno dal 1978 al 1979.

Il 1978-80 riguardano il Terzo Mondo, mentre solo un quarto è relativo a scambi fra paesi industrializzati. Per quanto riguarda le armi di maggior complessità, gli Stati Uniti hanno assicurato il 45 per cento delle forniture, il Giappone il 27 per cento (27,5 per cento), Francia (10 per cento) e Gran Bretagna (8 per cento). Sono stati di 1.200 le bombe atomiche fatte esplodere dalle cinque potenze nucleari dal 1945; le esplosioni sperimentali, tutte sotteree, svoltesi l'anno scorso sono state 33 (novi francesi, 18 sovietici e 5 americane, una inglese). Le armi nucleari sono continuamente perfezionate per essere più precise e affidabili e c'è il rischio che possano essere usate, sia per accidente, sia per errore di calcolo o di funzionamento con ogni nuovo minaccioso sviluppo nella tecnologia delle armi nucleari strategiche e tattiche.

PARLANO I LETTORI

DONNE-SOLDATO
Egredino direttore, Amnesty International e il L'INCONTRO aveva dato notizia dell'articolo «La riforma del servizio di leva» di un progetto di legge democristiana che prevede l'introduzione del servizio militare volontario per le donne. Vorrei sapere se tale progetto di legge femminile è già adottato in altri Paesi.
Cordiali saluti.
Giulia Malerbi (Parma)

L'URSS costruisce il super-sottomarino
Un sottomarino gigante, il più grande mai realizzato, è in avanzata costruzione nell'URSS. Lo hanno rivelato fonti del Dipartimento della Difesa degli USA, precisando che il nuovo sottomarino sovietico è stato individuato da satelliti di osservazione americana nei cantieri navali di Sebastopoli. Il sottomarino, che sarà battezzato con il nome di «Mar Baltico», ha una lunghezza di 180 metri, un diametro di 15 metri e un dislocamento di 12.000 tonnellate. È dotato di 24 missili SS-N-7, è in grado di rimanere sott'acqua per 30 giorni e di muoversi a una velocità di 20 nodi. È controllato da un uomo. La sua costruzione è stata avviata nel 1975 e sarà completata entro il 1980.

AGGREGARSI
Signor Direttore, ho letto sul n. 4 del giornale «L'Incontro» di Giacomo Zangà «Aggregarsi per una vita più felice». Trovo che la sua iniziativa di anni or sono a Bergamo è stata buonissima perché sono convinta che solo stando con gli altri, imparando ad ascoltare e a discutere ci si può arricchire culturalmente e si può trovare un appoggio.
Spesso penso che il mio problema sia individuale, che solo io per motivi personali sento questa necessità. Potrei iscrivermi a club, ecc. ma non credo che questo serva molto. L'iniziativa di Zangà sarebbe buonissima anche per i giovani. Io ho dei figli (uno di 18 anni) e non vorrei che la scuola li vedesse talmente soli, senza un valido gruppo alle spalle. Non posseggo la preparazione culturale per prendere una iniziativa del genere o forse ne sono intimorita; mi piacerebbe però fare parte di un gruppo e se a Torino ci fosse qualcuno che seguisse l'esempio di Giacomo Zangà sarei contenta di parteciparvi. Seguirò gli eventi sul vostro giornale, che leggo quando sono sola per riempire un ufficio dove svolgo una mansione di segretaria. In questi giorni mi abbonerò al vostro giornale con la speranza che nasca qualcosa.
R. F. (Torino)

L'ECO DELLA STAMPA
È l'ufficio che legge tutte le pubblicazioni e invia ai Vostri domicili i ritagli di giornali e riviste sugli argomenti che Vi interessano.
Via Compagnoni, 28 MILANO

ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO
AOSTA (Italia)

Monthly Printed in Italy

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 542/80 R.E.S.
In data 21-1-1980 il Pretore di Torino, dr. M. PIGNANELLI ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRÒ
PIZZA Carlo, nato il 28-11-1938 ad Apice, res. nat. in Torino, via Carmagnola n. 18, per avere in Torino il 28-11-1979, violato l'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via Buscapione n. 2.

OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di L. 60.000 di ammenda oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 30 maggio 1980.
IL DIRETTORE DI SEZIONE (Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 541/80 R.E.S.
In data 7-12-1979 il Pretore di Torino, dr. M. PIGNANELLI ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRÒ
NASTRI Giovanni, nato a Fiesolano il 11-10-1910 res. nat. in Torino, via Cesana n. 39, per avere in Torino il 23-1-1979, violato l'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via Ghemme 16 organizzata da CAVALLERI D'ORO Alberto.

OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di L. 60.000 di ammenda oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 30 maggio 1980.
IL DIRETTORE DI SEZIONE (Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 444/80 R.E.S.
In data 3-7-1979 il Pretore di Torino, dr. M. PIGNANELLI ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRÒ
LATTANZIO Pietro, nato a Cerignola il 24-9-1944, res. nat. in Torino, via Nazione n. 30, per avere in Torino il 22-1-1979, violato l'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via Ghemme 16 organizzata da CAVALLERI D'ORO Alberto.

OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di L. 40.000 di ammenda oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 21 aprile 1980.
IL DIRETTORE DI SEZIONE (Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 531/80 R.E.S.
In data 19-1-1980 il Pretore di Torino, dr. F. PALMISANO ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRÒ
GHISARI Genaro, nato a Castania il 9-3-1941, residente in Torino, largo G. Cassarà n. 10, per avere in Torino il 28-8-1979, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in Via Rubiana n. 33.

PRETURA UNIFICATA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 641/80 R.E.S.
In data 17-5-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente Sentenza

CONTRÒ
LAMANZA Giuseppe, nato a Lomello (PC) il 21-10-1944, residente in Torino, Corso Brunelleschi n. 9, per avere in Torino il 6-8-1979, violato l'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via Cavour 42.

OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del Decreto, per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, 16 giugno 1980.
IL DIRETTORE DI SEZIONE (Giuseppe Giocoli)

PRETURA UNIFICATA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 639/80 R.E.S.
In data 9-1-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRÒ
DAL BELLO Rino, nato a Lusia (RO) il 22-12-1921, residente in Torino, Corso S. Maurizio n. 73, per avere in Torino il 21-1-1979, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via Vanchiglia n. 14.

OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di L. 60.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del Decreto, per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, 16 giugno 1980.
IL DIRIGENTE DI SEZIONE (Giuseppe Giocoli)

PRETURA UNIFICATA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 640/80 R.E.S.
In data 13-5-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente Sentenza

CONTRÒ
GIACCONO Danilo, nato in Torino il 7-7-1933 residente in Torino, Via Ormea n. 116.

IMPUTATO
a) del reato di cui all'art. 720 C.P. per essere stato colto, nell'abitato sito al secondo piano dello stabile di P.zza Castello n. 51, mentre prendeva parte al gioco di azzardo della roulette.
In Torino, alle ore 17,45 del 12-7-1979.
Opponente a decreto penale di condanna 30-10-1978.

OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di L. 100.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del Decreto, per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, 16 giugno 1980.
IL DIRIGENTE DI SEZIONE (Giuseppe Giocoli)

PRETURA UNIFICATA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 637/80 R.E.S.
In data 10-1-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRÒ
AMERIO Ernesto, nato il 17-10-1938, a Settimo T.se, residente in Settimo Torinese, Via Niello n. 4, per avere in Torino il 5-12-1979, violato l'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in Corso Regina Margherita n. 86.

OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di L. 60.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, 16 giugno 1980.
IL DIRIGENTE DI SEZIONE (Giuseppe Giocoli)

PRETURA UNIFICATA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 638/80 R.E.S.
In data 20-2-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRÒ
BUZZOCCA DOMENICO, nato a Baretto il 14-7-1946, nato a Cascinia Vecchia (Rivoli), Corso Francia n. 77.

IMPUTATO
per avere in Torino il 19-12-1979, violato l'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in Via Rubiana n. 33.

OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del Decreto, per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, 16 giugno 1980.
IL DIRETTORE DI SEZIONE (Giuseppe Giocoli)

PRETURA UNIFICATA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 641/80 R.E.S.
In data 17-5-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente Sentenza

CONTRÒ
LAMANZA Giuseppe, nato a Lomello (PC) il 21-10-1944, residente in Torino, Corso Brunelleschi n. 9, per avere in Torino il 6-8-1979, violato l'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via Cavour 42.

OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione della Sentenza, per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, 16 giugno 1980.
IL DIRIGENTE DI SEZIONE (Giuseppe Giocoli)

PRETURA UNIFICATA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 642/80 R.E.S.
In data 16-6-1979 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRÒ
PACINI ALBERTO, nato a Torino il 30-8-1944, residente in Torino, Via Cesana n. 37, per avere in Torino il 10-1-1979, violato l'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in Via Vire n. 19.

OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di L. 80.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento, e la confisca degli oggetti sequestrati con condanna della pena, e la pubblicazione della Sentenza.

CONTRÒ
PALAMUSSO Calogero, nato a Carbonia il 12-1-1949, residente a Torino, Via S. Ottaviano n. 39, per avere in Torino il 17-1-1979, violato l'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in Via Ormea n. 116.

OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di L. 100.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del Decreto per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, 16 giugno 1980.
IL DIRIGENTE DI SEZIONE (Giuseppe Giocoli)

PRETURA UNIFICATA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 643/80 R.E.S.
In data 1-5-1979 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRÒ
PALARUSSO Calogero, nato a Carbonia il 12-1-1949, residente a Torino, Via S. Ottaviano n. 39, per avere in Torino il 17-1-1979, violato l'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in Via Ormea n. 116.

OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di L. 100.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del Decreto per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, 16 giugno 1980.
IL DIRIGENTE DI SEZIONE (Giuseppe Giocoli)

PRETURA UNIFICATA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 644/80 R.E.S.
In data 5-2-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRÒ
PACORINO Bartolomeo, nato il 21-11-1941 a Codrino, residente in Torino, Corso Giove n. 243.

PRETURA UNIFICATA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 645/80 R.E.S.
In data 22-6-1978 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRÒ
RUBIS Costantino, nato a Torino il 2-11-1938, residente in Torino, Via Lauro Rossi n. 25, per avere in Torino il 18-1-1978, violato l'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in Via Vire n. 19.

OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di L. 40.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del Decreto, per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, 16 giugno 1980.
IL DIRIGENTE DI SEZIONE (Giuseppe Giocoli)

PRETURA UNIFICATA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 645/80 R.E.S.
In data 22-6-1978 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRÒ
RUBIS Costantino, nato a Torino il 2-11-1938, residente in Torino, Via Lauro Rossi n. 25, per avere in Torino il 18-1-1978, violato l'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in Via Vire n. 19.

OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di L. 40.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del Decreto, per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, 16 giugno 1980.
IL DIRIGENTE DI SEZIONE (Giuseppe Giocoli)

PRETURA UNIFICATA DI TORINO
Ufficio Esecuzione Penale
N. 646/80 R.E.S.
In data 30-10-1979 il Pretore di Torino ha pronunciato i seguenti Decreti

CONTRÒ
1) TORRE Marco, nato a Savigliano (CN) il 22-1-1942, qui residente a Moncalieri (TO) C.so Trieste n. 35.
2) TORRE Stefano, nato a Savigliano (CN) il 24-1-1939, residente a Moncalieri (TO) C.so Trieste n. 35.
3) CANTATORE Vincenzo, nato a Torino il 5-4-1937, qui residente in Via Desana n. 19/24.
4) MACCHIONI Giuseppe, nato a Roccia di Neto (CZ) il 24-2-1947, qui residente in Via Carlo Po n. 19.
5) VANDIATA Santo, nato a Nicotri (RC) il 2-1-1930, qui residente in Via Passo Boia n. 19, per avere in Torino il 25-3-1979, violato l'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo del «terzo cammeo» nella casa da gioco clandestina sita in Piazza all'antistante la Basilica di Superga.

CONTRÒ
6) ADORI Francesco, nato a Palermo il 16-3-1942, qui residente in Via Roma n. 19.
7) CABRINI Carlo, nato a Torino il 1-1-1923, qui residente in Lungo Dora Firenze n. 15.
8) CIVITA Bruno, nato a Venosa (FG) il 19-11-1939, qui residente in Via S. Francesco d'Assisi n. 6.
9) VANDIATA Santo, nato a Nicotri (RC) il 2-1-1930, qui residente in Via Passo Boia n. 19, per avere in Torino il 25-3-1979, violato l'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo del «terzo cammeo» nella casa da gioco clandestina sita in Piazza all'antistante la Basilica di Superga.

OMISSIS
condanna i suddetti alla pena di L. 40.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto sul giornale L'INCONTRO di Torino.
Ordina la confisca del materiale sequestrato.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, 16 giugno 1980.
IL DIRETTORE DI SEZIONE (Giuseppe Giocoli)

CONTRÒ
10) TORRE Marco, nato a Savigliano (CN) il 22-1-1942, qui residente a Moncalieri (TO) C.so Trieste n. 35.
11) CANTATORE Vincenzo, nato a Torino il 5-4-1937, qui residente in Via Desana n. 19/24.
12) MACCHIONI Giuseppe, nato a Roccia di Neto (CZ) il 24-2-1947, qui residente in Via Carlo Po n. 19.
13) VANDIATA Santo, nato a Nicotri (RC) il 2-1-1930, qui residente in Via Passo Boia n. 19, per avere in Torino il 25-3-1979, violato l'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo del «terzo cammeo» nella casa da gioco clandestina sita in Piazza all'antistante la Basilica di Superga.



Week end in Piemonte

Per sorridere al lunedì.

Sorridere al lunedì non è mica facile. Certo che se hai passato un bel week-end, rilassante, divertente, ti senti più ottimista il lunedì e, facilmente, raccontandolo ai colleghi ci scappa anche un sorriso.

Desse essere un bel week-end, però. Non il solito, davanti alla tivù o in coda sull'autostrada. Pensa a una gita in barca sul lago (perché, se non sai, in Piemonte ci sono un mucchio di laghi), pensa a una comminata in montagna o a due passi in collina (che in Piemonte montagne e colline non mancano lo sanno tutti).

Oppure pensa a una città piemontese, alla sua storia, alla sua cultura, alla sua vita, tutta da scoprire o da «riscooperare».

E se ti piace mangiare bene, pensa che il Piemonte ha una superba tradizione gastronomica che conserva con cura e che ti farà da gustare.

E poi pensa che adesso è primavera: il momento giusto per muoversi, per uscire. In Piemonte ci sono tante cose che neanche te le immagini.

Comincia pure da casa o a caso e ti accorgi che i week-end in Piemonte sono come le ciliege.

E vuoi vedere che la gente si metterebbe a correre al lunedì?

Regione Piemonte, Assessorato al Turismo.

orizzonte Piemonte